PER SAVONA

I progetti di Zanelli

Cosa c'è in cantiere nel Comune per il '77

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 1 febbraio.

Il programma, per ora teorico, dell'amministrazione comunale per il 1977 è stato illustrato dal sindaco, Carlo Zanelli, al consiglio di Savona, che tornerà a riunirsi lunedì prossimo.

Le prospettive, in dipendenza della situazione economica generale, non sono rosee, ma si è teso, con i mezzi presumibilmente disponibili, *«alla definizione di un piano di spesa teso alla ripresa produttiva ed al potenziamento dei servizi pubblici»*.

Quali i progetti della giunta? Vediamoli per settore.

ASSETTO DEL TERRITORIO — Approvato dalla Regione il piano per gli insediamenti produttivi, l'amministrazione deve mettere a punto il procedimento di acquisizione delle aree e le convenzioni per la loro assegnazione. Contemporaneamente deve essere definito un programma di urbanizzazione che, almeno nella fase iniziale, prevede la tempestiva esecuzione di alcune opere fondamentali. Le aziende di piccole dimensioni, che attendono la disponibilità di queste aree per potervi trasferire gli impianti, sono molte e tra queste quelle di via Nizza che occupano un'area destinata alla costruzione di un edificio per le scuole elementari e quelle di via Prascheri.

Per quanto riguarda l'edilizia economica e popolare si procederà, relativamente alla zona di Legino, all'assegnazione delle aree mentre per le zone di Chiappino, Montemoro, ne e Lavagnola, si dovrà provvedere agli espropri ed all'occupazione delle aree residue.

Nei prossimi mesi la giunta conta di poter sottoporre al consiglio comunale il piano di urbanistica commerciale del quale è stato completato l'aggiornamento.

SPOSTAMENTO DELLA STAZIONE — Si prevede per il mese di maggio. Qualora l'amministrazione ferroviaria ritenesse opportuno collegare l'apertura della nuova stazione all'ultimazione del raddoppio della strada Savona-Finale si determinerebbe un ulteriore ritardo rispetto al programma previsto. Il trasferimento della stazione consentirà di dare una nuova ubicazione al mercato del lunedì e di attuare il piano della viabilità cittadina che la giunta intende concretizzare nel corrente anno.

PRIAMAR — Proseguono i lavori di sistemazione della fortezza e quanto prima verranno appaltati i lavori per la realizzazione dell'impianto di illuminazione. Tra qualche mese, quindi, la fortezza sarà accessibile al pubblico.

RISANAMENTO LITORALE — Con i consigli di quartiere delle Fornaci e di Legino sono stati concordati interventi per il risanamento del litorale; in particolare si prevede la costruzione di un molo ed il ripascimento della spiaggia.

ISTRUZIONE E CULTURA — Per le strutture scolastiche e culturali è stato stanziato un miliardo. Si potrà così provvedere al completamento e all'arredamento delle scuole medie «Guidobono» e «Villetta Valloria» ed al finanziamento di un progetto di scuola materna, di scuola dell'obbligo o di scuola media superiore.

Nel campo delle istituzioni culturali assume rilevanza preminente l'impegno per la realizzazione nel complesso di Monturbano della nuova sede della civica biblioteca. Vengono inoltre rifinanziate le opere per la sistemazione, sempre a Monturbano, di un auditorium e per l'istituzione della seconda biblioteca di quartiere.

All'inizio della seduta il consiglio comunale ha preso atto delle dimissioni da assessore del socialista Franco Carrega ed ha eletto, al suo posto Franco Ceroni, sempre del psi.

Nicolò Siri

Finale: arrestato il terzo bandito

Finale Ligure, 1 febbraio.

(s. d.) E' stato arrestato anche l'ultimo dei tre banditi che, la scorsa settimana, erano stati bloccati dalla polizia stradale di Finale Ligure mentre si accingevano a compiere due rapine in via Luigi Corsi a Savona. Si tratta di Franco Vomero, 20 anni, residente a Bordighera in via Rossi 2. Gli agenti sono riusciti a rintracciarlo attraverso le indicazioni fornite dai due complici già in carcere, Edoardo Guerra, 29 anni, via Jacopo della Quercia 59 ad Albisola Marina, e Maurizio Parussa, 17 anni, via Cappuccini 4, Sanremo.

Mentre Guerra e Parussa erano stati scovati alla stazione ferroviaria dopo un drammatico inseguimento per le vie di Loano, Vomero era riuscito invece, a piedi, a far perdere le proprie tracce. Nei suoi confronti la Procura della Repubblica di Savona aveva emesso un ordine di cattura. Al momento dell'arresto il giovane non ha opposto resistenza.

Disperati perché senza la droga assaltano deposito di medicinali

Tre giovani di Sanremo e Taggia: sono stati denunciati - L'operazione di polizia contro gli spacciatori, la settimana scorsa, aveva reso loro impossibile di fornirsi di eroina - Il colpo commesso alla "Trepharma" - E' preso anche il ricettatore - I farmaci sono stati recuperati

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 1 febbraio.

(r.o.) Tre giovani di Sanremo, non potendo fare a meno della droga, hanno assaltato di notte un deposito di medicinali e fatto razzia di prodotti cardiotonici. Sono stati scoperti e denunciati, assieme al basista, che dovrà anche rispondere di ricettazione.

Il mercato della «neve», in questi giorni, a Sanremo, è povero. Il «colpo» dato dalla polizia, agli ordini del vicequestore Natale, ha messo in crisi i drogati che non sanno più presso chi rifornirsi. Ci sono stati già episodi di violenza, adesso i furti.

I drogati sono entrati nel deposito della «Trapharma» di proprietà della dottoressa Anna Maria Canuti, in via Escoffier. Si sono impossessati di alcuni scatoloni (valore dieci milioni di lire) contenenti medicine per malati di cuore, generalmente a base di sostanze stupefacenti.

Ricevuta la segnalazione del furto, il vicequestore Natale si è messo sulle tracce del ricettatore, Gabriele Falzini, 20 anni, residente in via Montà, alla Pigna di Sanremo. Una perquisizione in casa dei Falzini ha permesso di recuperare quasi tutti i medicinali. Il giovane è stato denunciato per furto e ricettazione. Da lui gli inquirenti sono poi risaliti agli autori materiali del colpo: Pasquale Milea, 20 anni, via del Piano 120, Taggia; Danilo Priero, 18 anni, studente, di Taggia; Biagio Stuppello, di 18 anni, abitante alla Pigna di Sanremo.

I tre giovani, dopo gli interrogatori e la contestazione del reato sono stati denunciati a piede libero. In casa del Milea è stato recuperato un altro quantitativo della merce rubata. Il colpo era stato commesso forzando le sbarre del deposito. Gli scatoloni di farmaci erano stati portati via usando delle motorette.

Danilo Priero (a sin.), Gabriele Falzini e Pasquale Milea

Donna a Sanremo rapita per sbaglio

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 1 febbraio.

(r.o.) I carabinieri di Sanremo hanno interrogato a lungo la vedova Angela Lotti, 35 anni, residente ad Arma di Taggia, che dice di essere stata rapita per errore da tre individui armati di pistola, la settimana scorsa, in una via del centro di Sanremo.

La Lotti, segretaria dell'istituto sanremese per ragionieri e geometri «C. Colombo», stava percorrendo a piedi via Volta, quando sarebbe stata avvicinata da un individuo sceso da un'auto, che le avrebbe puntato una pistola alla schiena. *«Stai zitta e sali in macchina»*, le avrebbe detto. Secondo il racconto fornito dalla Lotti ai carabinieri, l'uomo con la complicità di altri due individui l'avrebbe poi trasportata in auto in una località sconosciuta dell'entroterra sanremese.

Gli inquirenti ritengono si tratti di un posto nei pressi della frazione di Verezzo in un casolare munito di telefono. Sempre secondo quanto raccontato dalla Lotti, sarebbe avvenuto l'imprevisto: un quarto individuo, forse il capo avrebbe esclamato: *«Cretini, non è lei, riportatela indietro»*.

Poco dopo la donna sarebbe scesa dall'auto in una via nascosta di Poggio, un'altra frazione di Sanremo. Raggiunto un bar, la poveretta ha telefonato ai carabinieri e ha raccontato l'accaduto in modo piuttosto confuso. I carabinieri hanno subito dato inizio alle indagini e stamane, dopo il nuovo interrogatorio, avrebbero raccolto alcuni indizi essenziali.

Riofreddo, centocinquanta abitanti in Val Bormida

Un paese è minacciato dalle frane Non si trovano i soldi per salvarlo

Soltanto i carabinieri di Millesimo assicurano provviste e medicinali - Il terreno scivola a valle - Una strada impraticabile - Il sacrificio della maestra - In pericolo una cabina elettrica che fornisce i territori dei comuni di Calizzano e Bardineto

(Dal nostro corrispondente)
Murialdo, 1 febbraio.

Riofreddo, poche case sulla montagna che sovrasta il Bormida, al confine fra Calizzano e Murialdo: i centocinquanta abitanti sono isolati dal 29 gennaio. Una frana ha interrotto l'unica strada che collega la frazione con la provinciale Millesimo-Calizzano. E' necessario abbattere una cabina elettrica, che fornisce energia alla frazione ed ai comuni di Calizzano Bardineto, Osiglia e al Melogno. La massa terrosa potrebbe travolgere le case sottostanti Riofreddo denominate «Ferriera nuova».

Cronista e fotografo si avventurano lungo la strada tortuosa della montagna. Un cavalletto sbarra la via. Un'ordinanza del sindaco di Murialdo, Pier Luigi Bellone, avverte: *«Accertato che un vasto movimento franoso in costante evoluzione, minaccia di abbattersi sulla strada di Riofreddo, si ordina la chiusura della strada al traffico veicolare e pedonale»*.

Gli abitanti lo sfidano, ogni giorno, per approvvigionarsi a Murialdo e per accompagnare gli studenti delle medie fino alla strada provinciale. Anche i carabinieri di Millesimo due volte al giorno, si recano nella frazione per portare provviste, medicinali e placare gli animi di coloro che minacciano di bloccare la provinciale, se la loro strada non sarà rimessa in sesto quanto prima.

L'amministrazione comunale ha pronto il progetto per una variante: 36 milioni, ma non ci sono soldi. Regione ed altri enti hanno risposto «no» alle richieste del sindaco.

Sono i carabinieri a cavare d'impaccio cronista e fotografo rimasti con l'auto impantanata nella strada coperta di neve. A bordo della campagnola: il comandante Franco Pisano, l'appuntato Mario Paveri ed un giovane carabiniere, Aldo Vielmo. Sono stati i primi ad aprire un varco dopo la nevicata dei giorni scorsi. Accettano di prenderci a bordo.

Poche centinaia di metri ed incontriamo due persone. Sono l'ingegnere capo del Genio Civile, Franco Bianco ed un suo collaboratore. *«Dovrebbe trattarsi di un movimento superficiale* — dice il tecnico — *ma non si può escludere che assuma dimensioni maggiori ed interessi le case sottostanti»*. Un pericolo che la gente del posto teme. La montagna è infatti tutta bucata da gallerie scavate, anni or sono, per sfruttare un giacimento.

Valentina Patrone, alti stivali di gomma scende a valle, a passo svelto. Quando arriva nel punto dove la strada ha ceduto accelera l'andatura. *«Ho paura che venga giù tutto mentre passo* — dice — *ma devo pure andare a comperare. E' lo stesso rischio che corrono tutti, anche i bimbi delle elementari e gli studenti delle medie»*.

Adriana Sobrero è l'unica maestra. Risiede ad Altare ma resta a Riofreddo, tutta la settimana. Ha cinque alunni. *«Raccomando loro* — dice — *di non fermarsi nei pressi della frana; anzi di correre, quando passano in quel tratto»*.

Due squadre di operai dell'Enel lavorano per ultimare una cabina provvisoria.

Si arriva sulla piazzetta di Riofreddo: un solo locale pubblico che funziona da osteria e rivendita di alimentari. Rosa Roasci sta uscendo con una torta appena cotta nel forno.

«Dobbiamo ringraziare i carabinieri — dice la titolare, Teresa Molinari — *che tutti i giorni ci portano provviste, medicinali e se necessario, il medico di Murialdo per visitare gli ammalati»*.

Il marito, Secondo Pesce giunge su una vecchia moto sulla quale porta poche provviste. *«Speriamo non succeda nulla* — dice — *ma potrebbe succedere»*. Le parole lasciano intendere che la gente di Riofreddo ha un po' paura.

Due anziani contadini vedono la campagnola dei carabinieri. *«Grazie per quello che fate»*, dicono. Offrono un sorso di vino da un bottiglione.

Sulla strada del ritorno ci dicono: *«I fili collegati alla cabina si sono ulteriormente tesi»*: un chiaro segno che il movimento franoso continua, più veloce della burocrazia che non riesce a reperire i 36 milioni di lire necessari a fermarlo.

Bruno Balbo

Riofreddo. I carabinieri di Millesimo riforniscono la popolazione (Tel. Chiaramonti)

Secondo Pesce

Rosa Roascio

Adriano Sobrero

Valentina Patrone

Franco Bianco

Teresa Molinari

Il colpo al Liberty-room di Sanremo

Rapina e schiaffi al bar i banditi chiedono scusa

Quattro malviventi armati e mascherati nel locale - Arraffano denaro al banco, strappano ai clienti anelli, collane e pellicce, poi fuggono

Sanremo, 1 febbraio.

(r. o.) I banditi hanno schiaffeggiato i rapinati. E' successo la notte scorsa, tra l'una e le due, al «Liberty-room» di piazza C. Battisti, davanti alla stazione, a Sanremo. I malviventi, erano quattro, si sono presentati nel locale armati e mascherati. Due hanno rivolto le pistole contro il gestore, Carlo Zandini, 39 anni e la moglie Silvana Piccinini, di 36. Poi si sono rivolti ai clienti.

Mentre baristi e clienti venivano tenuti a bada con le armi, uno dei banditi razziava denaro e preziosi; il quarto stava sulla porta per segnalare l'eventuale arrivo della polizia. Silvana Piccinini ed una cliente, Doris Russo, di Milano, hanno cercato di opporsi: sono state schiaffeggiate. I rapinatori sono poi fuggiti con denaro, orologi e preziosi vari per oltre quaranta milioni.

Conclusa la razzia, i banditi hanno chiesto «scusa» e si sono allontanati, con la Mini Minor della Piccinini, dalla quale si erano fatti consegnare le chiavi.

I banditi hanno strappato: fra le altre cose, l'orologio ed un anello con brillanti di Carlo Vellano, l'anello ad un generale in pensione, bracciali ed una collana alla Russo ed alla Piccinini. Roberto Truffo, un cliente del bar, che al momento del «colpo» si trovava a fianco del cameriere Luigi Gegno, 24 anni, di Arma di Taggia, non è stato neppure «toccato» dai malviventi.

Il bar, teatro della rapina, frequentato da una clientela facoltosa e da gente che va a giocare al casinò, era stato inaugurato da poco tempo. E' di proprietà di Cosimo Melloni di Sanremo e dei coniugi Zalbini, che abitano a Montoca.

Un particolare curioso: la Piccinini sabato scorso era stata scippata da due giovani della borsetta con 700 mila lire. I due, dopo aver svuotato la borsa erano tornati indietro a restituirgliela con «tante scuse».

Sanremo. Silvana Piccinini e Carlo Zaldini (Tel. Emmeti)

VENTIMIGLIA — I finanzieri di Ponte San Luigi hanno arrestato perché colpito da due ordini di carcerazione Arturo Santaniello, 29 anni, di Napoli, residente a Viareggio.

Di sera in via Mombello

Una caccia al ladro con spari a Varazze

Il malvivente (di Sestri) era entrato in un alloggio - Circondato dalla folla, viene arrestato

(Nostro servizio particolare)
Varazze, 1 febbraio.

(b. b.) Mario Oggianu, 23 anni, abitante a Sestri Ponente, è stato arrestato per furto dai carabinieri di Varazze. La caccia al ladro è stata movimentata ed ha richiamato alle finestre molti abitanti di via Mombello e del rione sopra la nuova stazione ferroviaria. Il titolare dell'alloggio preso di mira dal malvivente, Pasquale Bruzzone, nel tentativo di «bloccarlo», ha esploso in aria colpi di fucile da caccia.

Il ladro si era introdotto nell'abitazione di Pasquale Bruzzone forzando le tapparelle, poco dopo le 19 di domenica mentre la famiglia stava cenando. Il Bruzzone che era uscito dalla cucina si è trovato a faccia a faccia con il ladro che, però è riuscito a fuggire e nascondersi fra le piante che circondano i palazzi della zona residenziale.

E' subito iniziata, da parte di numerosi volontari la caccia all'uomo. Poi l'arrivo dei vigili urbani e dei carabinieri che hanno circondato il fuggiasco e l'arresto.

Loano: approvato bilancio comunale

Loano, 1 febbraio.

(p. m.) Con tredici voti favorevoli (democristiani, socialdemocratici, liberali), undici contrari (comunisti, socialisti, socialdemocratici, missini e indipendenti), l'astensione del liberale avv. Leale (cinque consiglieri assenti tra i vari gruppi), il consiglio comunale di Loano ha approvato il bilancio di previsione per il 1977 illustrato dal sindaco Gazzetti e dall'assessore alle finanze.

Il documento contabile, passato a maggioranza semplice, non prevede mutui. Il sindaco ha detto: *«La giunta non si è voluta all'ordinaria amministrazione, ma ha ritenuto opportuno non iscrivere a bilancio stanziamenti per opere pubbliche senza la certezza di ottenere finanziamenti. La situazione finanziaria si assesta in due miliardi 950 milioni, con un avanzo economico di circa 35 milioni»*.

Nella relazione allegata al bilancio l'esecutivo comunale ha posto indicativamente un elenco di opere da finanziarsi con entrate straordinarie.

Forse lascia anche il vice Marengo

Spotorno: si dimette il sindaco Bertolotti

Spotorno, 1 febbraio.

(s. d.) Il dottor Piero Bertolotti, sindaco di Spotorno, socialista, ha rassegnato le dimissioni. L'improvvisa decisione sarebbe motivata dai suoi pressanti impegni di lavoro. Bertolotti è medico all'ospedale San Paolo di Savona e fa parte dell'equipe chirurgica diretta dal professor Mantero. Il sindaco, tuttavia, non ha voluto rilasciare dichiarazioni. *«Spiegherò tutto in consiglio comunale»* ha precisato. Bertolotti era primo cittadino di Spotorno dal 1970, a capo di una giunta di sinistra.

Anche il vicesindaco Bruno Marengo, comunista, starebbe per dimettersi. Primo dei non eletti nella lista del pci al consiglio provinciale, potrebbe sostituire l'avvocato Carrara Sutour, in procinto di andarsene. La nuova carica, però, è incompatibile con quella attuale di consigliere comunale. Mentre la federazione savonese del partito, dietro sollecitazione dello stesso presidente della Provincia, Amasio, preme affinché Marengo scelga l'amministrazione provinciale, la sezione di Spotorno insiste per trattenerlo come vicesindaco *«poiché la sua esperienza è indispensabile, soprattutto adesso che il sindaco Bertolotti lascia»*.

Marengo, intanto, ha preso tempo: *«Non ho fretta di decidere. Carrara Sutour resterà in consiglio provinciale ancora per qualche mese, e così avrò modo di riflettere»*.

Minacciano di togliere l'appoggio alla Giunta

I repubblicani di Alassio contro il regolamento edilizio comunale

(Dal nostro corrispondente)
Alassio, 1 febbraio.

(g.m.) Il dibattito sul regolamento edilizio, giovedì sera in Consiglio, mette in pericolo la giunta di sinistra di Alassio formata da comunisti, socialisti e repubblicani. Sono i repubblicani, che con due seggi svolgono un ruolo determinante a sostegno della maggioranza (16 seggi su 30), a dissentire dalla linea seguita per l'elaborazione delle norme edilizie.

Il capogruppo del pri, Enrico Zunino, in una lettera al sindaco Grollero e all'assessore all'urbanistica Alessio Pelle afferma: «A parte ogni considerazione ovvia circa il fatto di avere posto all'ordine del giorno una pratica di tale importanza senza avere preventivamente convocato i capigruppo di maggioranza e senza avere recapitato la bozza completa e definitiva del documento, vi informo che in assoluta assonanza con il mio partito non mi sento di poter votare il regolamento nella versione presentata».

«Nell'interesse dei nostri concittadini — soggiunge — sarete d'accordo per un opportuno rinvio che permetta di rivedere le norme del regolamento in modo congruo e pratico. Il regolamento edilizio dovrà restare in vigore per molti anni, ragion per cui pochi giorni non procureranno difficoltà a nessuno, a meno che non esistano posizioni preconcette».

L'intervento sembra contenere un velato richiamo all'altro esponente repubblicano, Santino Galassi, che fa parte della giunta comunale. Commentando il contenuto del nuovo regolamento, che trae origine da un piano regolatore approvato definitivamente nel 1974, la lettera dei repubblicani parla di «spirito punitivo» e di «vaghezza delle norme», *che in certe situazioni prevedono valutazioni* «caso per caso».

Lo spirito punitivo pare sia da individuarsi negli oneri eccessivi previsti per i proprietari che intendano mutare la destinazione agli insediamenti «produttivi, commerciali, alberghieri» *e impongono un piano particolareggiato per l'eventuale ristrutturazione di immobili che abbiano una superficie superiore ai 200 mq.*

Alcune associazioni di categoria avevano già manifestato un aperto dissenso sulla linea assunta dal Comune. «Nessuno si prefigge di incoraggiare, in un centro turistico come Alassio — *afferma il consigliere Zunino* — la chiusura di alberghi per farne case di abitazione, tuttavia non sarà il regolamento edilizio a frenare una recessione in atto. Avremo immobili inutilizzati e improduttivi. Per dare impulso ad una valida politica alberghiera servono provvedimenti legislativi e finanziari che non sono competenza del Comune, mentre l'amministrazione civica non può comprimere eccessivamente i diritti dei cittadini. Una soluzione adeguata, ritengo, si possa trovare per contemperare tutte le esigenze».

Bordighera: ragazza abbandonata dagli amici si butta dalla finestra dell'albergo, è morente

(Dal nostro corrispondente)
Bordighera, 1 febbraio.

(l.l.) Una giovane e bella turista francese ha tentato, questa mattina, di togliersi la vita lanciandosi dal balcone della camera che occupava in un albergo cittadino prospiciente la passeggiata Argentina. Sfracellatasi sull'asfalto del lungomare, in quel momento affollato di persone, la donna è stata trasportata in fin di vita all'ospedale e quindi trasferita d'urgenza al Centro di rianimazione presso il nosocomio di Imperia.

La giovane, Jacqueline Bocquillon, di 28 anni, residente a St-Maroc des Vosges, era giunta in città nella serata di ieri e aveva preso alloggio, assieme a due uomini anch'essi stranieri, all'hotel «Piccolo Lido», di via Sant'Ampelio. I tre avevano cenato allo stesso tavolo dimostrando, come ricorda il personale dell'albergo, una certa familiarità e quindi si erano ritirati nelle loro stanze.

Stamane, poco prima delle 10, i due uomini erano scesi con i bagagli e dopo aver chiesto frettolosamente il conto, che hanno saldato anche per la ragazza, si sono allontanati in auto. Circa un quarto d'ora più tardi la Bocquillon, presentatasi al ristorante per la colazione, ha appreso di essere stata abbandonata dai compagni di viaggio.

Ritiratasi nella sua camera al primo piano, la giovane donna, chiusa dall'interno la porta, è uscita sul terrazzino lasciandosi cadere nel vuoto da un'altezza di circa 6 metri. Il motivo che ha spinto la ragazza a compiere il gesto disperato potrebbe essere di natura sentimentale e collegato al fatto che la Bocquillon sarebbe all'inizio di una gravidanza.

I carabinieri, per far luce sull'episodio, stanno ricercando i due uomini dei quali è nota l'identità, poiché per le sue gravi condizioni la ragazza non ha potuto ancora essere interrogata.

NOTIZIE IN BREVE

Giovane di Taggia fuori strada sul Tenda: morto

(l.m.) Franco Brezzo, 26 anni, di Taggia, lungo Argentina 81, è morto per un incidente stradale, alla guida di una «126», tornava da Limone Piemonte, dov'era andato a sciare. In località Ferra, lungo la statale del Colle di Tenda, l'utilitaria è finita fuori strada, contro un albero. Un amico che viaggiava con lui, Tonino Raimondi, 16 anni, anch'egli di Taggia, via Solferi 19, è rimasto ferito ed è stato giudicato guaribile in venti giorni.

Giovane di Badalucco muore contro il palo

(m.r.) Un giovane di 18 anni, Onorato Carassale, residente a Badalucco, è morto in un incidente sulla statale che collega Triora a Taggia. Carassale, giunto all'altezza della frana, in via di sgombero, nei pressi di Molini, improvvisamente ha perso il controllo della vettura ed è andato a sbattere contro un palo.

Rubavano su auto, 3 arrestati a Savona

(b.b.) Albertino Martino, Valerio Rosso, entrambi ventenni, residenti ad Albisola in via della Pace, e Giorgio Abbale, di 21 anni, Vado Ligure, sono stati arrestati dagli agenti della «Volante» per tentato furto. Hanno cercato di rubare un'auto in sosta, ma l'antifurto sonoro ha richiamato l'attenzione di un metronotte dell'istituto «Città di Savona» che, via radio, ha chiesto aiuto.

Savona: 2 benzinai rapinati da yemeniti

(b.b.) Raid a delinquere, a Savona, di due giovani cittadini dello Yemen, Saleh Abdul Ali e Saleh Ali Abdul, rispettivamente di 20 e 25 anni, hanno rapinato Giuseppe Rimoldi e derubato di parte dell'incasso Piero Peirone, gestori di distributori di benzina. Al primo hanno strappato la borsa contenente l'incasso, gettandolo a terra con uno spintone. Al secondo hanno abilmente sfilato dalla borsa parte del denaro. Poche ore dopo gli agenti della Mobile hanno arrestato i due malviventi. A tradirli è stato il furgone, con targa dello Yemen, sul quale viaggiavano.

Sanremo: due vadesi bloccati con pistole

(m.r.) La polizia di Sanremo ha arrestato due giovani di Vado Ligure per porto e detenzione di arma da fuoco. I due, Giovanni De Nino, 18 anni, via Aurelia 226, e Giacomo Zirano, 19 anni, via Ferraris 207, sono stati fermati da una pattuglia di agenti dinanzi alla gioielleria Abate, di fronte al casinò. De Nino, che era in possesso di una pistola calibro 9, ha dichiarato che, con la complicità di altre persone, aveva intenzione di compiere una rapina, senza però specificare l'obiettivo.

Ospedaletti: pensionato suicida nella vasca

[illegible]

Savona: bimba cade si frattura la tempia

[illegible]

Ieri ad Imperia

Studenti bloccano l'Aurelia

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 1 febbraio.

(b. s.) Alcune centinaia di studenti delle medie superiori di Imperia hanno attuato, questa mattina, una protesta che per qualche minuto ha bloccato il traffico nella via Aurelia. I giovani si sono recati in corteo al Palazzo comunale di via Matteotti. Scandivano slogans. Hanno chiesto di essere ricevuti dal sindaco, ma in sua assenza hanno poi parlato con il «vice», Osvaldo Contestabile, che è anche assessore alla Pubblica Istruzione.

L'incontro è stato vivace perché i giovani non hanno voluto demandare le trattative ad una commissione. Alla fine sono stati ricevuti in massa nell'aula consiliare.

Le richieste degli studenti sono state incentrate su quattro punti principali: 1) solidarietà con i colleghi del professionale che chiedono l'autonomia dell'istituto ed il potenziamento delle strutture didattiche; 2) attuazione di una mensa scolastica anche per le medie; 3) potenziamento dei trasporti pubblici nelle ore di punta e sviluppo dell'edilizia scolastica per fare fronte alle maggiori necessità.

Contestabile ha ricordato che ad Imperia non si fanno doppi turni nelle scuole, ha annunciato che è già stato deciso il potenziamento nella mensa delle elementari alla quale potranno fare capo anche gli studenti delle medie e superiori.

LIGURIA SPORT

Il rilancio del Savona a due sole lunghezze dalla capolista Omegna

Antico sapore di promozione

Dopo la sorprendente vittoria dell'Asti al "Liberazione", i biancoblù diventano favoriti per il passaggio in C - A Canelli la squadra di Agosti si è assicurata i due punti senza faticare: ha accusato solo qualche scompenso cui non è difficile rimediare - Geremia balza in testa alla classifica dei cannonieri con 10 gol, scavalcando anche Panucci - Domenica la Rivarolese

La speranza dei tifosi

Sussarello e Giusto

Tre domande ai tifosi biancoblù: 1) Vi aspettavate la sconfitta dell'Omegna? 2) Siete soddisfatti del Savona? 3) Chi vincerà il campionato?

CLAUDIO BOSANO, 20 anni, uno dei «capi» degli ultras: 1) Lo speravo. Ero convinto che il Savona avrebbe guadagnato almeno un punto sulla capolista. Penso che l'Omegna stia calando: non ha un parco giocatori all'altezza del nostro. Si deve reggere quasi soltanto sui gol di Panucci, come il Savona su Geremia. Adesso Vittorio sarà squalificato, come lo sostituiranno? 2) Abbastanza. Favorita era l'Omegna, e dunque il Savona sta facendosi valere. Dopo la cura-Agosti andiamo meglio, la squadra ha più personalità. 3) Il Savona, per via della «rosa» più vasta.

GIANFRANCO PASTORINO, 18 anni: 1) No, perché l'Omegna in casa aveva sempre vinto. Speravo comunque

Zannino e Bosano

che l'Asti riuscisse perlomeno a pareggiare. 2) Sì, abbastanza. Abbiamo avuto la sfortuna di incontrare un'Omegna ancora più forte. Con questa squadra, l'anno scorso avremmo vinto passeggiando. La Biellese aveva lasciato per strada molti punti, l'Omegna no. 3) Se lo giocano Savona e Omegna, al cinquanta per cento.

ALBERTO GIUSTO, 32 anni: 1) No. Non credo nell'Asti, pensavo che un pareggio potesse essere la sua massima aspirazione. 2) Sì. Continuando di questo passo il Savona non avrà rivali in serie D. L'importante è proseguire con la stessa determinazione. 3) Il Savona.

SERGIO FIORITO, 29 anni: 1) No, ma non potevo prevedere che Panucci si facesse espellere. Adesso bisogna fare attenzione anche all'Asti, che si sente rilanciato. 2) Sì. Siamo a due punti, se non avessimo preso quel gol a Cafasse saremmo addirittura a uno. Con Agosti il Savona è più

Sergio Fiorito con Pastorino (telefoto Gino Ferrando)

forte, anche se non voglio criticare Tognon, che indubbiamente operava per il bene dei biancoblù. 3) Come tifoso spero che lo vinca il Savona.

GIUSEPPE ZANNINO, 47 anni: 1) No, speravo in un pareggio. 2) Ultimamente la squadra è andata molto meglio. Il cambio di allenatore è stato utile. 3) Il Savona arriverà perlomeno a uno spareggio.

AURELIA SUSSARELLO, 26 anni: 1) Ci speravo soltanto. 2) Complessivamente sì, sono soddisfatta. 3) A questo punto credo più nel Savona che nell'Omegna.

(Nostro servizio particolare)

Savona, 1 febbraio.

«E' un turno favorevole al Savona», «L'Omegna può sbagliare con l'Asti», «Forse il campionato è a una svolta», dicevamo prima della seconda di ritorno. Nessuno, però, prevedeva un capovolgimento così repentino. Adesso la capolista è lì, a due passi, si scalfisce il suo mito. Il Savona assurge al ruolo di protagonista, quasi del nuovo favorito. «Adesso gli uomini da battere — si dice — sono i biancoblù».

Al «Liberazione» di Omegna è avvenuto il primo, vero colpo di scena del campionato. L'Asti di Nattino era sì considerato pericoloso, ma non capace della grande impresa. L'Omegna ha giocato buona parte dell'incontro in dieci uomini per l'espulsione di Vittorio Panucci, reo di aver colpito un avversario con una gomitata. Il segnalinee ha visto, l'espulsione è stata inevitabile. Attorno all'episodio già si accendono le discussioni: può essere classificato come uno degli «infortuni» che la squadra di Zanetti non aveva ancora subito in questo campionato. E domenica l'Omegna, con ogni probabilità, andrà ad Acqui priva del suo cannoniere. Tutto dipende dal rapporto del direttore di gara: possibile anche che la squalifica vada oltre la sola giornata.

Il Savona a Canelli si è assicurato ben presto il risultato (21') senza correre rischi. L'avversario era modesto, ma non si sa mai... I biancoblù hanno portato Geremia, detto Gerry-gol, in testa alla classifica dei cannonieri. Ha giocato undici partite, segnando dieci gol. Il Canelli porta fortuna al «bomber» del Savona; metà delle segnature le ha realizzate proprio contro il Canelli: due all'andata (una su rigore) e appunto tre al ritorno. Di lui dice Robbiano: «Geremia i gol li ha sempre fatti, non avevo dubbi che sarebbe stato così anche quest'anno». La prestazione di Geremia sarebbe stata perfetta se il goleador si fosse dimostrato un tantino più altruista in un paio di occasioni. «Ma a chi fa i gol — aggiunge Robbiano — si perdona tutto». Adesso il tecnico biancoblù avrà problemi di abbondanza: chi lasciare fuori in prima linea? Geremia è capocannoniere; Martino sta assumendo il ruolo del suggeritore (suoi i passaggi decisivi in occasione dei primi due gol a Canelli, suo fu il felice lancio filtrante per Geremia contro il Sestri); Grillo, con l'Omegna, era stato abile.

Intanto Savona si gode il suo momento. Si torna a parlare di serie C apertamente; i biancoblù — continuando su questa strada — possono centrare l'obiettivo promozione. Domenica arriva la Rivarolese, al Bacigalupo dovrà essere festa come ai vecchi tempi: il Savona è lì, a due passi dall'olimpo, e merita tutto l'appoggio che il pubblico biancoblù — caldo come pochi quando vuole — può dargli. Gli «ultras» sono pronti. E anche a Canelli, ancora una volta, hanno fatto sentire la loro voce.

A parte la vittoria dell'Asti, quali altri segni premonitori ha dato il campionato? L'Omegna sembra accentuare la sua fase calante, iniziata dopo la sconfitta di Savona. Risente di una preparazione non professionistica al cento per cento, della mancanza di rincalzi, soprattutto a centrocampo, dell'età di alcuni tra i suoi, della possibilità che la difesa accusi la presenza di un libero (Bacchetta) ormai logoro. Ma l'Omegna è anche una squadra dalle mille vite. Può essere che sappia risollevarsi dalla sua crisi, che forse è soprattutto psicologica: i suoi sono uomini d'orgoglio: Pittofrati, Cappellazzo, lo stesso Panucci quando rientrerà. I rossoneri hanno classe ed esperienza per riprendersi; se accuseranno invece una definitiva crisi primaverile, tanto meglio per i biancoblù.

Ma per tutto questo complesso di fattori, è il Savona che deve insistere. I suoi sforzi devono iniziare proprio adesso. Sforzi tecnici (a Canelli — e forse contro una squadra simile era impossibile fare diversamente — sono emersi alcuni scompensi ai quali, del resto, si può porre rimedio); sforzi sul piano della volontà e dell'agonismo, che debbono costituire sempre una molla determinante.

Dopo anni il sapore della promozione torna ad accarezzare gli sportivi biancoblù: un gusto tante volte desiderato, ma che erano stati costretti a dimenticare dal giorno in cui (pensate!) Marco Fazzi e Giuliano Taccola portarono il Savona in B.

Sandro Chiaramenti

Canelli. Geremia segna il secondo gol: è capocannoniere (Foto Chiaramonti)

La rappresentativa di "Seconda" e "Terza"

Savona, spettacolare rimonta ha messo in ginocchio Imperia

Nel "Quadrangolare delle province liguri" per "Under 21" - Soddisfatto Albino Cella - "Affrettata" l'espulsione di Baldacchino

(Nostro servizio particolare)

Loano, 1 febbraio.

La rappresentativa savonese di Lega under 21 (seconda e terza categoria) ha superato 3-2 la formazione di Imperia nell'incontro valevole per il «pentagonale delle province liguri», disputato domenica a Loano. La squadra di Savona giocherà domani a Genova in notturna contro la squadra del capoluogo, che domenica prossima andrà a far visita all'Imperia.

La rappresentativa imperiese ha scoperto presto le sue carte e con Calzia e Mellini ha preso in mano l'iniziativa del gioco. Al 18' i savonesi di Cella erano già in svantaggio di due reti. Per l'Imperia segnavano Chiossi, al 6', e Garzoglio, sfruttando abilmente alcune indecisioni difensive. Gli imperiesi, che in questi primi minuti avevano anche colpito un palo con il solito Chiossi, davano l'impressione di poter amministrare tranquillamente il vantaggio.

A questo punto, mentre la formazione di Imperia diminuiva la spinta offensiva, limitandosi a controllare la gara, i savonesi (Cella nel frattempo aveva sostituito Vella con Medini) hanno riordinato le idee e iniziato la rimonta. Al 38' Fedda ha dimezzato le distanze correggendo in rete una deviazione di Favaro, su tiro di Spriano. L'intervallo non mutava la fisionomia della gara, i primi minuti della ripresa si facevano molto combattuti, con l'Imperia alla ricerca del gol della tranquillità.

La partita si è risolta a centrocampo: in questo scorcio di gara sono stati i savonesi a comandare le operazioni con Vampiglia e Spriano. Al 60' Braghero, cursore a tutto campo, ha siglato il pareggio con un diagonale dal limite. La partita si è fatta più accesa e al 24' l'arbitro Rapuzzi, di Genova, ha espulso il terzino Baldacchino di Imperia per somma di ammonizioni e Salvatorelli ha preso il posto dell'attaccante Chiossi.

Al 71' rete decisiva del savonese Canneva, dopo splendida azione di Spriano. La partita ritrovava emozioni fino all'ultimo minuto. L'Imperia tentava il tutto per tutto con il centravanti Garzoglio (splendido calcio di punizione al 79', gol di mano annullato un minuto più tardi). L'incontro si è chiuso con l'espulsione dell'imperiese Crivello, che ha colpito Cairo con una gomitata.

Ha detto Albino Cella: *«I ragazzi hanno dimostrato notevole senso tattico, seguendo scrupolosamente le mie direttive. A Genova ci saranno alcuni cambiamenti, per motivi legati unicamente al diverso tipo d'impostazione»*.

Delusione negli spogliatoi dell'Imperia: *«L'espulsione di Baldacchino è stato l'episodio-chiave della partita — dichiara Semeria —, la decisione dell'arbitro, forse un po' affrettata, ha fatto saltare i nostri piani. Il torneo rimane aperto: non ci sono squadre favorite e le prime partite confermano un generale equilibrio di valori»*.

m. f.

Carcarese-Arenzano è ancora rinviata

La classifica del campionato di promozione non riesce ad assestarsi nelle posizioni centrali. Il terreno impraticabile ha impedito ancora una volta la disputa dell'incontro Carcarese-Arenzano, uno dei recuperi che i biancorossi della Val Bormida devono effettuare. Per domenica prossima il comitato regionale ligure ha fissato l'altro recupero, Carcarese-Finale Ligure, [illegible] nella clemenza del tempo.

Pioggia e fango hanno fermato anche la rappresentativa di promozione, che avrebbe dovuto incontrare, a Voghera, la Lombardia nell'incontro di andata dello spareggio per l'ammissione al trofeo Barassi, che si svolgerà in Abruzzo durante le festività pasquali. La partita di ritorno è in programma a S. Margherita Ligure domenica prossima.

Non resta che la soddisfazione di battere le "grandi"

Forse Hanset non arriva a fine stagione Sanremese "arbitro" del campionato

Il consiglio della società nerazzurra ha preso provvedimenti contro giocatori e allenatore

(Nostro servizio particolare)

Imperia, 1 febbraio.

Il pareggio subito dall'Imperia ad opera di un modesto Borgomanero è stato accolto dal pubblico, allo scadere del 90', da un silenzio più eloquente di qualsiasi protesta: di fronte alla prova tanto negativa fornita dall'intera squadra (con le parziali eccezioni di Marinelli, Cavo e qualche altro) il pubblico si è sentito come disarmato, incapace di reagire. Proprio questo silenzio appare, per l'Imperia, più pericoloso di ogni protesta. Forse l'avvenire della squadra non interessa più nessuno.

L'allenatore Hanset, completamente disorientato per le prove dei suoi uomini, non ha rilasciato dichiarazioni, ma ha ribadito ai dirigenti la sua convinzione che la squadra può contare su elementi di valore, che però non rendono. Di chi la colpa? Perché la squadra gioca senza grinta? A sua volta il consiglio direttivo, capeggiato dal presidente Duberti, si è riunito lunedì ed ha stabilito di prendere provvedimenti collettivi nei confronti dei giocatori: è probabile che si tratti del «congelamento» generale di ogni retribuzione.

Pare che il provvedimento interessera anche l'allenatore Hanset, la cui posizione appare sempre più precaria. Nel corso della riunione del consiglio è stato fatto un bilancio sul comportamento della squadra e ne sono scaturite due constatazioni che appaiono determinanti: l'Imperia è bensì la formazione che, dopo l'Omegna (30 reti) e l'Asti (29) ha segnato di più (24 reti) ma è anche la squadra che ha incassato il maggior numero di reti (23), superata soltanto dal Canelli, squadra materasso del campionato.

Questo squilibrio esagerato dimostra come, al di fuori delle colpe o del mancato impegno dei singoli giocatori, ci sia un punto interrogativo su come la squadra viene impostata.

Bruno Viano

Il terzino Corallo

Marinelli si è salvato

Sanremo, 1 febbraio.

Corallo, terzino della Sanremese, e Vassalli, portiere dell'Entella, a colpi di strette di mano e pacche sulle spalle hanno fatto la pace nel dopo-partita di Sanremese-Entella. Hanno chiuso così l'unico episodio che aveva creato un po' di thrilling in una partita che in campo aveva detto ben poco: a cinque minuti dalla fine, infatti, Vassalli (che proprio in questi giorni è stato convocato per la nazionale di serie D), nel corso di una confusa mischia, aveva colpito alle spalle Corallo, meritandosi l'espulsione e costringendo l'allenatore chiavarese Baveni a mettere fra i pali il terzino Piaggio.

Mentre Vassalli andava negli spogliatoi (neppur consolato da Baveni, che lo ha condannato duramente per il suo gesto), i tifosi della Sanremese hanno sperato che, finalmente, con un terzino nella porta dell'Entella, fino a quel punto stregata, si potesse andare a segno. Ma i biancazzurri non ce l'hanno fatta. «Non si poteva certo pretendere miracoli a quel punto — ha spiegato Bodi a fine partita —. Avevamo nelle gambe tutto l'incontro, giocato su un terreno impossibile. I ragazzi erano ormai sfiancati. Solo con un colpo di fortuna si poteva segnare».

Per il «clan» biancazzurro il maggior imputato del mancato successo è il campo. «Siamo senza un terreno per allenarci e con un campo che è sempre ai limiti della praticabilità. Come si possono pretendere risultati» dicono i dirigenti matuziani. «Le condizioni del terreno hanno certamente favorito di più noi, che ci difendevamo — ha riconosciuto Baveni — a Chiavari, però, stiamo anche peggio». Sul banco degli imputati, comunque, c'è da mettere anche il reparto offensivo biancazzurro, che non ha funzionato a dovere, tanto che raramente, nonostante la quasi costante pressione, è riuscito a rendersi pericoloso.

Bodi dovrà, forse, rivedere qualche cosa fin da domenica, quando la Sanremese andrà a Novi.

Bruno Monticone

Nel campionato di Prima categoria

Forse il Garessio abbandona Per la Veloce ora della verità

I piemontesi si sono presentati senza cinque titolari: "Erano a sciare"

Il presidente del GARESSIO, Ezio Barberis, medita di ritirare la squadra dal campionato. Il tracollo subito a Finale contro la Veloce lo ha sconcertato. *«Per le difficoltà in cui ci dibattiamo dalla scorsa estate* — commenta Barberis — *da tempo pensavamo di abbandonare il torneo. Non lo abbiamo ancora fatto soltanto per premiare la passione di un gruppo di giocatori davvero ammirevoli, ma adesso dopo lo scarso attaccamento ai colori locali dimostrato da qualche atleta, prenderemo nuovamente in considerazione questa eventualità»*.

Anche l'allenatore Pio, che insieme al professor Randone divide la responsabilità della conduzione tecnica, è amareggiato: *«Così non si può andare avanti. Quello con la Veloce era per noi un incontro decisivo, invece abbiamo dovuto rinunciare a ben cinque titolari sostituiti, all'ultimo momento, da un manipolo di ragazzi volenterosi ma inesperti.*

A Finale Ligure sono mancati Di Stefano, Negro, Bartile, Carrara e Pennone. *«Qualcuno — conferma Pio — è giustificato, ma altri hanno preferito lo sci al calcio»*.

Minetti della Veloce

Alla VELOCE non è rimasto altro che disputare una specie di galoppo di allenamento in vista del confronto diretto di sabato prossimo con il PIETRA LIGURE, la partita che potrebbe decidere la promozione. Così si spiega l'alto punteggio, solito anche in un campionato dilettantistico, un 7-0 che costituisce il primato stagionale. Della vendemmiata hanno approfittato Gallo e Minetti per scalare la classifica cannonieri.

L'altro recupero era in programma ad Albisola fra CAIRESE e FINALBORGHESE. L'incontro è stato nuovamente rinviato per l'impraticabilità del Faraggiana. La mancata disputa della partita ha fatto infuriare i dirigenti delle due società.

Soprattutto quelli finalesi non hanno nascosto il loro disappunto: *«Tra tanti campi che esistono in riviera, la lega ha scelto proprio un terreno che, appena piove, diventa una risaia. Erano disponibili anche i campi di Varazze e di Quiliano. Perché non ci hanno mandato là? Ogni trasferta ci impegna finanziariamente, e questa è stata completamente inutile. Per giocatori ed accompagnatori si è trattato di una domenica sciupata»*.

Stefano Delfino

Al trofeo "Gavin Puleta" di Sanremo 300 giovani atleti

Imperia trionfa nella corsa campestre

Tra le società è prima la San Camillo, seguita dalla Foce di Sanremo - Le classifiche delle sei categorie

(Dal nostro corrispondente)

Sanremo, 1 febbraio.

(b. m.) Trecento giovanissimi atleti hanno partecipato a Sanremo alla 1ª edizione del Trofeo «Gavin Puleta» di corsa campestre per il settore propaganda, organizzato dall'associazione sportiva «Foce» e dall'Unione Nazionale Veterani Sportivi. La manifestazione, svoltasi sulla spianata di «Portosole», è stata seguita da un numerosissimo pubblico. Angelo Moro, Laura Simoni, Danilo Caccio, Katia Cometto, Fabrizia Caccio e Maurizio Vigliarolo si sono imposti nelle rispettive categorie. Ecco, in sintesi, le classifiche delle sei categorie per quanto riguarda i primi dieci posti.

CATEGORIA MASCHILE — 1) Angelo Moro (Sai San Camillo, Imperia); 2) Carlo Di Camillo (Atletico Sanremo); 3) Salvatore Di Malte (Foce Sanremo); 4) Aurelio Bellini (Atletico Sanremo); 5) Lino Bloise (Rivese di Riva Ligure); 6) Davide D'Addario (Santo Stefano); 7) Giuseppe Cardona (S.C. Arma Taggia); 8) Antonello Sileo (Maurina Imperia); 9) Ino Taramasco (Adm Diano Marina); 10) Salvatore Casuccio (Foce Sanremo).

CATEGORIA FEMMINILE — 1) Laura Simoni (Sai San Camillo Imperia); 2) Marina Lupi (Foce Sanremo); 3) Patrizia Arduino (Sai San Camillo Imperia); 4) Daniela Mazzarino (Polisportiva San Martino Sanremo); 5) Caterina Gerino (Adm Diano Marina); 6) Lucia De Bernardi (Foce Sanremo); 7) Patrizia Di Febo (Foce Sanremo); 8) Patrizia Marini (Foce Sanremo); 9) Daniela Vignale (Maurina Imperia); 10) Cristina Culasso (Foce Sanremo).

CATEGORIA B MASCHILE — 1) Danilo Caccio (Sai San Camillo Imperia); 2) Vincenzo Montalbano (Atlas Club Sanremo); 3) Luciano Cordone (G.S. Pascoli Sanremo); 4) Italo Marchi (Sai San Camillo Imperia); 5) Franco Frassetti (Maurina Imperia); 6) Andrea Garibaldi (Maurina Imperia); 7) Silvio Spalla (Sai San Camillo Imperia); 8) Santino Bertà (Sai San Camillo Imperia); 9) Franco Assembri (Abc Bordighera); 10) Ezio Bruno (Mater Misericordiae Sanremo).

CATEGORIA B FEMMINILE — 1) Katia Cometto (Maurina Imperia); 2) Daniela Arduino (Sai San Camillo Imperia); 3) Sandra Guglielmi (Abc Bordighera); 4) Silvana Battistotti (Foce Sanremo); 5) Claudia Massimi (Sai San Camillo Imperia); 6) Paola Bordoli (Foce Sanremo); 7) Marina Arduino (Sai San Camillo Imperia); 8) Rita Cabri (Abc Bordighera); 9) Paola Grassani (Adm Diano Marina); 10) Federica Franchello (Atlas Club Sanremo).

CATEGORIA C MASCHILE — 1) Maurizio Vigliarolo (Abc Bordighera); 2) Luca Siccardi (S.C. Arma-Taggia); 3) Alessandro Bernato (Sai San Camillo Imperia); 4) Fabio Malano (Sedes Sapientiae Sanremo); 5) Roberto Cretarola (Rivese di Riva Ligure); 6) Nicola Colombi (Polisportiva San Martino Sanremo); 7) Francesco La Cava (S.C. Arma-Taggia); 8) Franco Micolucci (Polisportiva San Martino Sanremo); 9) Marco Rapisarda (Atletico Sanremo); 10) Gianni Fiore (Polisportiva San Martino di Sanremo).

CATEGORIA C FEMMINILE — 1) Fabrizia Caccio (Sai San Camillo Imperia); 2) Anna Cordone (S.C. Arma-Taggia); 3) Loredana Rosso (Maurina Imperia); 4) Laura Banacini (Foce Sanremo); 5) Roberta Poltella (Abc Bordighera); 6) Caterina Gatti (Polisportiva Rivese di Riva Ligure); 7) Monica Paolino (Rivese di Riva Ligure); 8) Cristina Semeria (Polisportiva San Martino Sanremo); 9) Stefania Merano (Adm Diano Marina); 10) Monica Canavese (Abc Bordighera).

CLASSIFICA A SQUADRE — 1) Sai San Camillo Imperia; 2) Foce Sanremo; 3) Abc Bordighera; 4) S.C. Arma-Taggia; 5) Maurina Imperia; 6) Rivese Riva Ligure; 7) Polisportiva San Martino Sanremo; 8) Adm Diano Marina; 9) Atletico Sanremo; 10) Sedes Sapientiae Sanremo; 11) Atlas Club Sanremo; 12) G.S. Santo Stefano; 13) G.S. Pascoli Sanremo; 14) Mater Misericordiae Sanremo.

Nel pomeriggio, per il «Trofeo Pavolini», sullo stesso percorso, si sono dati battaglia i migliori «seniores» della regione. In campo femminile successo della Farfalla, della «Foce» di Sanremo, davanti all'imperiese Aquarone; in campo maschile rivincita di Imperia su Sanremo con il successo di Ascheri della «Maurina» davanti al sanremese Boccone.

Nel pallone elastico
Massimo Berruti a Diano Castello

Imperia, 1 febbraio.

(b. p.) «Colpaccio» dell'U. S. Quaglia, di Diano Castello, nella preparazione della squadra per il prossimo campionato nazionale di pallone elastico: i dirigenti, capeggiati da Gherzi e dal presidente Giovanni Anselmo, sono riusciti ad assicurarsi l'attuale campione d'Italia, Massimo Berruti, assieme alla «spalla» Solferino ed a tre ottimi terzini, fra i quali Biengio.

Spettacoli oggi

GENOVA

AMBASSADOR: La lunga notte di Entebbe.
AMBRA: Quelle strane occasioni.
ARISTON: I vampiri dello spazio.
ASTOR: Chissà se lo farei ancora.
AUGUSTUS: La pietra che scotta.
ELIOS: Frankenstein junior.
GIOIELLO: Frittata all'italiana.
GRATTACIELO: Le deportate della sezione speciale delle SS.
LUX: Quella strana ragazza che abita in fondo al viale.
NUOVO PALAZZO: Gulliver nel Paese di Lilliput.
OLIMPIA: Al piacere di rivederla.
ORFEO: Stromtruppen.
PLAZA: Conoscenza carnale.
RITZ: The song remains the same.
RIVOLI: Conoscenza carnale.
SMERALDO: Vizi e peccati delle donne nel mondo.
STAR: Il Casanova.
UNIVERSALE: King Kong.
VERDI: La battaglia di Midway.
TEATRI: POLITEAMA MARGHERITA: Anche le belle di Maria [illegible] Compagnia [illegible].
STABILE E DUSE: L'anitra selvatica di Ibsen, Compagnia Stabile.
RAPALLO - ORIONE: Troppo nuda per vivere.
ITALIA: E tutto in biglietti di piccolo taglio.
AUGUSTUS: Il Corsaro Nero.
S. MARGHERITA L. - MIGNON: Emmanuelle nera. Orient Reportage.
RECCO - ANNA: Il drago di Hong Kong.
CHIAVARI - ASTOR: 007 agente segreto al servizio di sua maestà.
NUOVO: Guardiamoli nudi e poi decidiamo.
[illegible]: Il libro della giungla.
SESTRI LEVANTE - ARISTON: Follie Mary.
CENTRALE: Tecnica degli assassini.
LAVAGNA - CANTERO: Morte sospetta d'una minorenne.

SAVONA

DIANA: L'Italia si è rotta.
ELDORADO: Histoire d'O.
ARS: Squadra d'assalto antirapina.
ASTOR: Stromtruppen.
OLIMPIA: Dove vai senza mutandine?
JOLLY: Testa lemonade.
ALASSIO - COLOMBO: Quelli della calibro 38.
RITZ: Napoli violenta.
ALBENGA - ASTOR: La matrigna.
AMBRA: Stop at Greenwich Village.
CRISTALLO: Violenza sull'autostrada.
ALBISSOLA MARE - MARCONI: La madama.
ALTARE - VALLECHIARA: Agente 007 al servizio di sua Maestà.
CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: Una vittima con tanta voglia in corpo.
CRISTALLO: La principessa nuda.
CARCARE - OLIMPIA: I deri di Oklahoma.
CERIALE - ODEON: La vera storia del dr. Jekyll.
FINALE LIGURE - VITTORIA: King Kong.
ONDINA: Amiche per signore.
IDEAL: Il signor Robinson.
LOANO - PERLA: Sfida sul fondo.
LOANESE: Tutto contro i quattro.
MILLESIMO - ITALIA: [illegible]
LUX: Agente 007 operazione Goldfinger.
PIETRA LIGURE - COMUNALE: La banca di Monate.
SPOTORNO - MIGNON: Storia di piccola Lolita.
VADO LIGURE - AMBRA: Con tanti cari cadaveri.
SABAZIA: Vieni vieni amore mio.
VARAZZE - TEIRO: Gli avvocati sono nostri ospiti.
VERDI: Intrigo in Svizzera.

IMPERIA

ROSSINI: La ragazza alla pari.
CENTRALE: Operazione su vasta scala.
IMPERIA: Il giorno del grande massacro.
DANTE: King Kong.
ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: L'uomo venuto dalla pioggia.
CERRI: Cannon anno 3000.
BORDIGHERA - ZENIT: Mare blu, morte bianca.
OLIMPIA: Il re della mala.
RIVA LIGURE - CORALLO: A forza di sberle.
SANREMO - ARISTON TEATRO: Supertelia.
CENTRALE: La pietra che scotta.
SANREMESE: Cenere della terra comunemente appestata.
ORFEO: Stromtruppen.
SUPERCINEMA: La vera gola profonda.
LUX: Fatevi vivi, la polizia non interverrà.
ASTRA: Gli ultimi fuochi.
MIGNON: Silvestro e Gonzales: vincitori e vinti.
RITZ: Storia di un peccato.
VENTIMIGLIA - EUROPA: Adele H., una storia d'amore.
IMPERO: L'unghia e il dente.